

La tabella sopra riportata evidenzia che:

Sono diminuiti:

- I proventi per magazzini e spazi diminuiscono di circa € 2 mila azzerandosi per effetto delle demolizioni della sala.
- Gli interessi attivi per minor volume di depositi fruttiferi di € 49 mila
- I recuperi e rimborsi diversi per € 382 mila per il pensionamento di dipendenti in forza (sino al 31.12.2002) come personale distaccato.
- Le spese varie ed eventuali di circa € 155 mila. Nell'esercizio precedente analoga cifra era stata accertata per recupero di canoni pregressi.

Sono invece aumentati:

- ❖ Di € 60 mila i proventi diversi (cap. 240) dovuta in parte all'incasso anticipato del rinnovo licenze d'impresa art. 16 ed art. 68 C.d.N (+ € 15.000) ed in parte ad un maggior volume di: tassa di ancoraggio (+ € 3.000), utilizzo dei sistemi telematici portuali (+ € 23.000) e permessi di accesso in porto (+ € 18.000).
- ❖ I canoni d'affitto dei locali di proprietà per euro 20 mila dovuti parte alla rivalutazione istat delle locazioni.
- ❖ I canoni demaniali per € 203 mila. Incremento legato sia all'adeguamento degli stessi all'indice ISTAT, sia al perfezionamento nell'esercizio in corso di atti di concessione che hanno subito un adeguamento.
- ❖ L'incremento relativo agli altri proventi patrimoniali, per euro 44 mila, è costituito dalla vendita di beni ormai obsoleti (come rottami) e di beni in uso alla demolenda officina M.E.

TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

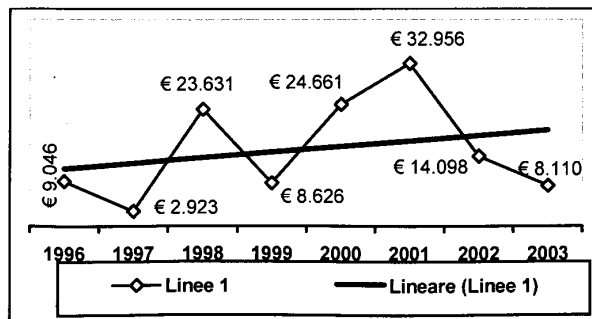
In questo titolo sono accertati i movimenti relativi all'alienazione di beni patrimoniali, il cui ricavo di vendita è da iscriversi nelle sopravvenienze attive. Nell'esercizio non si sono verificati eventi da inserire in questo titolo.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La somma complessiva indicata in euro 8.109.922,60 è relativa contributi vincolati alla realizzazione di opere portuali. Tale importo è costituito da € 4.428.922,60 (cap.700) destinati dallo Stato per lavori (di cui € 1.362 mila quale contributo per manutenzione straordinaria previsto dall'art.6 della legge 84/94), e da euro 3.681 mila quale quota di contributo (70 % dell'importo di progetto) della Regione Liguria. Il grafico di cui alla fig. 13 mette in luce le variazioni nei diversi esercizi.

Fig. 13

ANDAMENTO TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE



Come si deduce dal grafico l'andamento dei trasferimenti dello Stato (linea rossa) è alquanto discontinua ma con una linea di tendenza media (nera) in crescita. Il fatto è dovuto sia alla natura stessa dei capitoli sia alla discrezionalità del Ministero di assegnare i contributi per il finanziamento delle opere. Come si può

notare negli anni 1999 – 2000 e 2001 si è avuto un netto e significativo incremento. La diminuzione (come già riscontrato nell'esercizio scorso) che si è verificata tra l'esercizio 2001 e quello attuale è di notevole importo ma è compensata, in parte (per € 18.059 mila nel 2002 e 6.240 mila nel 2003), dalla diversa modalità di erogazione del contributo che ai fini prettamente contabili compaiono in altro titolo (vedasi Titolo V – cap. 820 - accensione di prestiti).

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Ammontano complessivamente per l'esercizio di cui trattasi ad euro 6.248 e si aggiungono a quanto previsto dal titolo IV precedente.

Nell'esercizio 2002 lo Stato ha disposto, con decreto ministeriale 2 maggio 2001, l'accensione di mutui quindicennali per gli esercizi 2001-2002-2003, completamente coperti dallo stesso per quota capitale ed interessi, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture ed impianti portuali per un importo complessivo di circa 24.276 mila euro (circa 47 miliardi di vecchie lire) a valere sulla Legge 413/99 di cui 6.240 di competenza del presente bilancio. L'Autorità ha quindi provveduto, dopo aver espletato le formalità di gara previste, alla stipula dei contratti di mutuo (due a valere sull'esercizio 2002, relativi ai periodi 2001 e 2002, ed uno a valere sull'esercizio 2003).

Tale entrata è iscritta al cap. 820.

Per il restante importo, di circa 8.347 euro, trattasi della gestione dei depositi di terzi a cauzione incamerati nell'esercizio. Risulta pressoché ininfluente sulla gestione trattandosi di componenti non disponibili soggette a restituzione.

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

In questo titolo sono comprese le trattenute al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale (va ricordato che la parte maggiore dell'imposta risulta come costo effettivo e quindi è accertata sullo stesso capitolo dell'entrata), nonché le partite compensative anticipate dall'Autorità e successivamente a rimborso di terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2003 è di € 1.796 mila, non risulta modificativo per la determinazione del risultato d'esercizio.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 2003 si è attestato su € 5.933.136,58 con una diminuzione di € 450 mila pari al 7,04 % circa.

Tale variazione delle spese è frutto di un'attenta politica di contenimento e di uno scrupoloso esame degli impegni a fine esercizio, atto a contenere anche la gestione dei residui.

L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 14 seguente.

Fig. 14

INCIDENZA PERCENTUALE SUL TITOLO I

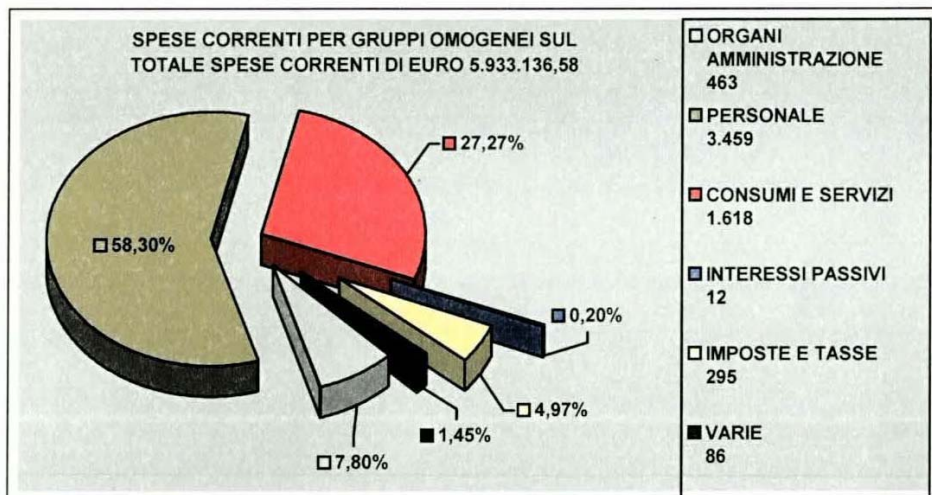
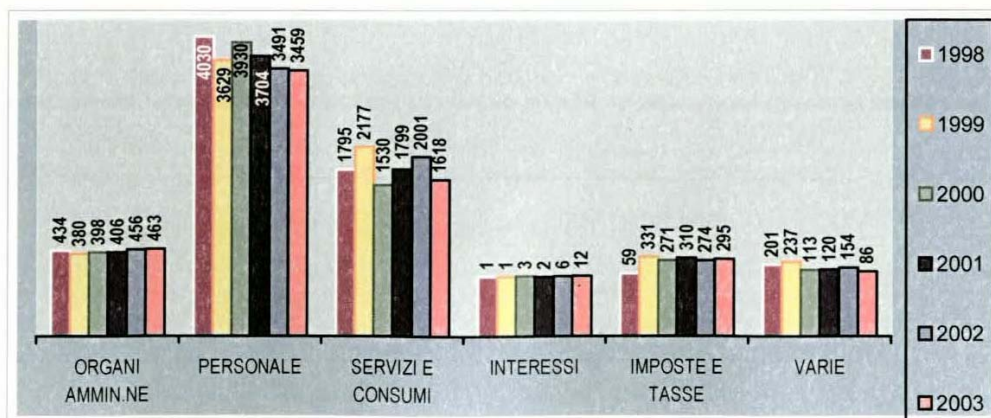


Fig. 15

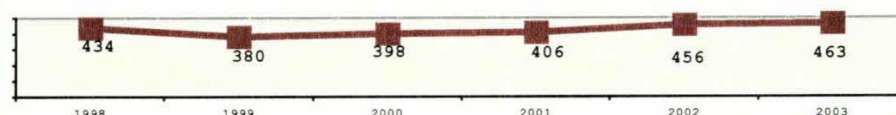
CONFRONTO DELLE SPESE CORRENTI PER IL PERIODO 1998/2003 PER GRUPPI OMOGENEI (categorie)



Come notazione a valenza generale è bene sottolineare che per quanto concerne le uscite il confronto con anni precedenti può basarsi sul quinquennio, come per le entrate, in quanto i dati relativi all'esercizio 1998 sono omogenei con quelli dei successivi e gli importi sono stati convertiti in euro.

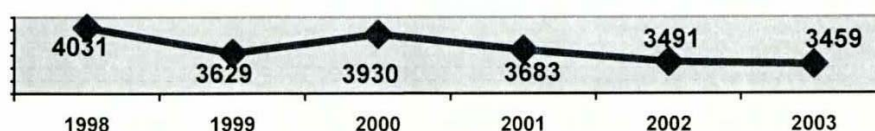
Passando all'analisi delle categorie sopra descritte, le poste più significative sono:

- ❖ **Spese per organi di amministrazione e di controllo** riferite al cap. 10 ammontano a € 463 mila pari al 7,80 %. L'andamento come risulta dal grafico che segue è in leggero aumento.



La ripartizione delle spese, rilevata in dettaglio, presenta:

- ✓ Spese per il presidente
 - Indennità € 204 mila
 - Missioni e rimborsi € 16 mila
 - Contributi a carico A.P. € 8 mila
 - ✓ Spese per il Segretario generale
 - Indennità € 163 mila
 - Missioni e rimborsi spese € 13 mila
 - ✓ Spese per il collegio dei revisori
 - Compenso annuo € 24 mila
 - Missioni e rimborsi ai revisori € 7 mila
 - ✓ Spese per membri comitato € 28 mila
- ❖ **Le spese di personale.** Con € 3.459 mila impegnano il 58,30 % della parte corrente. Il costo del personale rappresenta la posta più importante delle spese correnti. D'altra parte, in un'azienda che non produce beni ma presta servizi, il personale diviene la più alta componente di costo. L'andamento risulta, come evidenziato di seguito, abbastanza stabile, con una lieve tendenza al ribasso. L'esodo regolato dalla legge



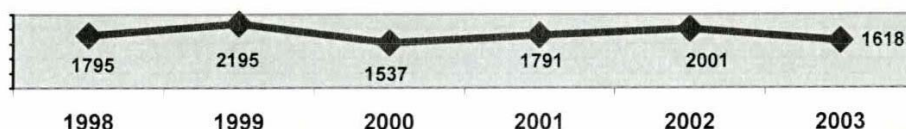
“sull'amianto” ha favorito il calo che si riscontra per gli ultimi due esercizi

Nell'importo complessivo sopra indicato sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative, in via di estinzione;
- gli stipendi erogati al personale in distacco per € 578 mila (che trovano la loro contropartita nei rimborsi cap. 400 entrate);
- I costi per la formazione professionale per € 44 mila – di cui circa 22 mila euro coperti da contributo Regionale

- I costi per buoni pasto ed assicurazione integrativa per € 81 mila;
- Gli oneri assistenziali, previdenziali ed assicurativi di legge per € 668 mila, di cui € 127 mila per il personale distaccato (a rimborso)

❖ **Le spese per prestazione di servizi** che ammontano nell'esercizio ad euro 1.618, assorbono il 27,27 % del totale hanno un andamento pressoché costante, come dimostra il diagramma sotto riportato. Bisogna anche ricordare che la categoria di cui trattasi riguarda le spese di funzionamento e che la maggior parte di queste è costituita



da interventi obbligatori ed utenze che non sono contenibili oltre una certa misura. In alcuni casi, vedasi illuminazione, pulizia e manutenzione del porto, diventano obbligatorie ed inderogabili. La diminuzione rilevata scaturisce da un mix di elementi diversi che saranno messi in evidenza nei punti successivi.

Vale la pena di menzionare le voci più importanti comprese nella categoria:

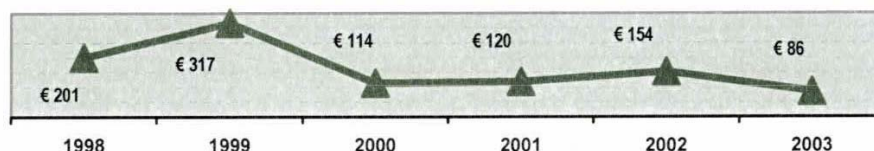
- **Prestazioni di servizi per manutenzioni** per € 229 mila (**cap.210**) che comprende tutte le manutenzioni ordinarie, comprese:
 - ◆ le manutenzioni portuali di edifici, strade, banchine ed opere comuni per euro 155 mila, tutte obbligatorie;
 - ◆ le manutenzioni di attrezzature tecniche, di ufficio e di automezzi per € 13 mila;
 - ◆ quelle per la rete telematica e telefonica ammontanti ad € 39 mila;
 - ◆ la manutenzione della rete interna e software per € 22 mila
- **Acquisto materiali di consumo** (**cap. 220**) – ammonta a 16 mila euro: Comprende l'acquisto di materiali di magazzino per ricambi di attrezzature e carburanti;
- **Noleggio di mezzi tecnici** (**cap.230**) per € 120 mila per spese relative al noleggio di fotocopiatrici ed apparecchi di riproduzione comprese le spese per copie;
- **Utenze varie** per 165 mila (**cap.240**), comprensive dell'illuminazione pubblica (€ 87 mila), fornitura di acqua pubblica per € 8 mila e delle spese di energia elettrica ad uso privato (€ 67 mila);
- **Materiale di economato-** (**cap. 250**) raccoglie le spese di cancelleria (20 mila euro) e per l'acquisto di pubblicazioni, libri e abbonamenti vari (9 mila euro);
- **Spese di rappresentanza** – (**cap:270**) spese sostenute dal Presidente (€ 6 mila) e dal Segretario Generale (€ 5 mila) in occasione di incontri con funzionari dei Ministeri, Regione, Provincia o con giornalisti e imprenditori.
- **Spese postali telegrafiche e telefoniche** (**cap.280**) per euro 104 mila, impegnati dalle spese telefoniche (€ 38 mila), dalle spese postali (€ 15 mila) ed € 52 mila per i canoni della rete telematica portuale e portale internet;

- **Spese per consulenze studi e prestazioni professionali (cap.290)** con un ammontare di € 141 mila. In tale voce sono compresi:
- ◆ Consulenze amministrative fiscali per € 106 mila; Il notevole importo è dovuto al compenso liquidato a consulenti fiscali per il ricorso alla commissione tributaria avverso l'accertamento fiscale effettuato dagli uffici finanziari;
 - ◆ Incarico per certificazione qualità per € 24 mila;
 - ◆ Consulenze diverse per euro 8 mila
 - ◆ Incarichi per studi tecnici e consulenze tecniche € 3 mila
- **Locazioni passive (cap.300)** per un totale di € 57 mila sono relative a spese di riscaldamento (locali porto € 23 mila – sede € 5 mila), ad oneri condominiali per € 6 mila, ad affitti locali ad uso uffici per euro 23 mila;
- **Spese promozionali e di propaganda (Cap.310)** per € 78 mila. Sono relative alla quota di spettanza dell'A.P. per la gestione di Ligurian Ports (partecipazione ed organizzazione di mostre e convegni) per € 33 mila, a spese promozionali e di propaganda per € 44 mila; La quota a carico delle Autorità di Genova e La Spezia sono state trasferite tra le partite di giro sia come entrate sia come uscite;
- **Premi di assicurazione (Cap.330)** per euro 75 mila; coprono i rischi di danni verso terzi;
- **Spese per pulizia uffici ed aree portuali** per € 370 mila (Cap.340), di cui:
- ◆ € 8 mila per pulizia stazione marittima;
 - ◆ € 306 mila per pulizia banchine;
 - ◆ € 56 mila per pulizia uffici sede e portuali.
- **Spese diverse** per un importo di € 61 mila (cap.350) sono costituite da quote associative per € 45 mila (solamente la quota Assoporti ammonta ad € 36 mila) e da spese varie di ufficio per 16 mila euro;
- **Spese per pubblicità e bandi – (cap. 360)** Ammontano a 54 mila euro e comprendono spese pubblicitarie su riviste, giornali e TV (€ 24 mila) e pubblicazione di bandi di gara a carico dell'Autorità per i rimanenti euro 29 mila.
- ❖ **Spese per imposte e tasse** (cap. 460) con € 295 mila pari al 4,97% del totale. Tra queste vanno ricordate:
- ◆ l'IRAP istituzionale per € 210 mila;
 - ◆ ICI per € 15 mila;
 - ◆ Imposta comunale rifiuti solidi € 10 mila;
 - ◆ Imposta di bollo assolta in modo virtuale € 35 mila;
 - ◆ imposte e tasse varie (tasse circolazione, diritti, concessioni governative ecc.) € 25 mila.



L'andamento risulta costante negli ultimi anni. L'incremento, evidenziato dalla linea di andamento tra il 1998 ed il 1999 è dovuto all'applicazione dell'imposta I.R.A.P.

- ❖ **Spese varie** con un totale di € 86 mila rappresentano l'1,45 % delle spese correnti. Il loro andamento appare incerto. Per la caratteristica specifica delle voci non può avere



una tendenza costante e stazionaria.

Le voci più significative che compongono tale aggregazione di spese sono:

- **Contributi per attività portuali** (Cap. 420) per € 15 mila. Comprendono la quota per l'accoglienza passeggeri (unitamente a Comune di Savona e Camera di Commercio) ed il contributo alla soc. Treeventi per manifestazioni in ambito portuale
- **Oneri vari e straordinari**, imputati al cap. 500 per euro 36 mila, dovuti a rimborsi di spese, oneri ed indennizzi derivanti da sentenze per cause di risarcimento intentate all'Autorità;
- **Oneri vari e straordinari** (Cap. 520) – Si tratta di € 5.000 relativi a canoni per occupazione di spazi demaniali comunali.
- **Spese per realizzo di entrate (cap.530)** per € 28 mila erogati alle imprese terminaliste, a scomputo dei canoni, in funzione del personale in distacco presso le medesime, come previsto dalla legge 84/94, nella quota fissa di euro 774,69 mensili per ogni dipendente.

Con riferimento alle stesse partite correnti relative all'esercizio 2002, si riscontra una leggera diminuzione d nello 0,6 % pari ad € 43 mila.

Questo può essere considerato un buon sintomo ma è necessario analizzare il dato più a fondo per verificare quali siano state le operazioni che hanno portato a tale esito, comprendendo in tale disamina anche le riduzioni effettuate in funzione del più volte citato Decreto Ministeriale..

Facendo rimando alla tabella dimostrativa sotto riportata (fig.16), si interpretano le variazioni più importanti.

Fig. 16
CONFRONTO SPESE CORRENTI NEL TRIENNIO

C A P	VOCE SPESA	1999	2000	2001	2002	2003	DIFFERENZA 02/03	
							VALORE	%
10	Compensi organi amminist.ne	380	398	406	456	463	7	1,54
	TOT. ORGANI AMM.NE	380	398	406	456	463	7	1,54
20								
150	Personale dipendente	3.629	3.930	3.704	3.491	3.459	- 32	- 0,92
	TOTALE PERSONALE	3.629	3.930	3.704	3.491	3.459	- 32	- 0,92
200	Servizi portuali	-	-	-	-	-	-	-
210	manutenzioni	383	246	246	298	229	- 69	- 23,15
220	Materiali consumo	52	34	24	31	16	- 15	- 48,39
230	Noleggi	70	73	77	85	120	35	41,18
240	Utenze varie	202	151	158	143	165	22	15,38
250	Materiale di economato	55	40	36	40	29	- 11	- 27,50
260	vestiario	14	5	-	3	-	- 3	- 100,00
270	Spese di rappresentanza	8	13	13	11	10	- 1	- 9,09
280	Postali e telefoniche	132	86	93	110	104	- 6	- 5,45
290	Consulenze e prest.prof.	331	101	119	250	141	- 109	- 43,60
300	Locazioni passive	63	51	69	65	57	- 8	- 12,31
310	Promozionali e propaganda	164	122	288	297	78	- 219	- 73,74
320	Legali	76	26	93	77	111	34	44,16
330	Assicurazioni	77	72	77	75	73	- 2	- 2,67
340	Pulizia uffici ed aree portuali	439	393	369	361	370	9	2,49
350	Diverse	86	81	70	81	61	- 20	- 24,69
360	Spese per pubblicità	23	38	66	74	54	- 20	- 27,03
	TOT. SERVIZI E CONS.	2.177	1.530	1.799	2.001	1.618	- 383	- 19,14
440	Interessi Passivi	1	3	2	6	12	6	100,00
	TOT. INTERESSI	1	3	2	6	12	6	100,00
460	Imposte e tasse	331	271	310	274	295	21	7,66
	TOT. IMPOSTE	331	271	310	274	295	21	7,66
420	contributri sviluppo portuale	-	-	-	14	15	1	7,14
480	Restituzioni e rimborsi	116	1	5	6	1	- 5	- 83,33
500	Liti, arbitraggi e risarcimenti	118	31	52	75	36	- 39	- 52,00
520	Oneri vari e straordinari				-	5	5	6,67
530	Spese per realizzo entrate	84	82	64	59	28	- 31	- 52,54
	TOTALE VARIE	317	114	120	154	85	- 69	- 44,81
	TOTALE	6.834	6.246	6.340	6.382	5.932	- 450	- 7,05

La prima considerazione di carattere generale è che dal dettaglio del titolo spese correnti esistono variazioni in aumento per € 140 mila e variazioni in diminuzione per € 590 mila.

I movimenti più significativi di aumenti e diminuzioni, che sono stati opportunamente illustrati separatamente, concernono le spese relative a:

AUMENTI PER UN TOTALE DI € 140 MILA

❖ **Spese per gli organi amministrativi e di controllo: più € 7 mila**

- Spese per organi dell'Autorità **Cap. 10** dovuti: all'incremento del compenso annuo corrisposto ai Revisori dei Conti per circa 10 mila euro, alla stipula di una polizza assicurativa di rischi per i componenti del Comitato Portuale per circa 11 mila euro, all'incremento delle indennità e missioni al Presidente per 9 mila euro ed all'incremento per contratto degli emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale per € 15 mila. Per far quadrare le cifre è opportuno tenere conto che nel 2002 sono stati corrisposti arretrati al Presidente per euro 38 mila.